

Codice A1816B

D.D. 10 settembre 2026, n. 1738

R.D. 523/1904 - P.I. 7976 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di sistemazione e manutenzione idraulica del Torrente Belbo nel Comune di Santo Stefano Belbo
- Richiedente: Consorzio Irriguo di II Grado Alta Langa Bormida e Uzzone.



ATTO DD 1738/A1816B/2026

DEL 10/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 7976 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di sistemazione e manutenzione idraulica del Torrente Belbo nel Comune di Santo Stefano Belbo - Richiedente: Consorzio Irriguo di II Grado Alta Langa Bormida e Uzzone.

Premesso che:

- in data 31/07/2026 con nota assunta al prot. n. 35553/A1816B il Consorzio Irriguo di II Grado Alta Langa Bormida e Uzzone, con sede legale in Via Roma n. 24 – c.a.p. 12010 PEZZOLO VALLE UZZONE, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di sistemazione e manutenzione idraulica del torrente Belbo in Comune di Santo Stefano Belbo (CN), finalizzati alla messa in sicurezza della sponda dx del corso d'acqua e della relativa condotta irrigua, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dal Geom. Angelo gerardo guerra (iscritto all'ordine dei geometri della provincia di alessandira) (files: *relazione tec ill-idraulica.pdf.p7m*, *Catastale rev1.pdf.p7m*, *Planimetria.pdf.p7m*, *Sez tipo.pdf.p7m*, *Doc fotografica.pdf.p7m*), in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al regio decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente in:

- Interventi di ricalibratura e ripristino della sezione di deflusso del corso d'acqua mediante movimentazione di materiale in alveo previo taglio della vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'alveo attivo nel tratto compreso tra i lotti di terreno censiti al C.T. al Fog. 26 nn. 260 e 45 a monte e Fog. 26 nn. 396 e 260 a valle.

- con nota prot. n. 36507/A1816B del 06/08/2026 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014 chiedendo contestualmente la pubblicazione c/o all'Albo Pretorio del Comune di Santo Stefano Belbo, nonché il parere ai sensi

della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.), all'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo;

Considerato che:

- l'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Santo Stefano Belbo (pubblicazione n.767/2026 dal 14/08/2026 al 29/08/2026) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 40640/A1816B del 07/09/2026;

- l'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo ha espresso proprio parere assunto al prot. n. 38444/A1816B del 20/08/2026 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e visti gli elaborati progettuali, la realizzazione delle opere in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Belbo.

Dato atto che per gli interventi di sistemazione e manutenzione idraulica, compresi gli interventi definiti dall'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Consorzio Irriguo di II Grado Alta Langa Bormida e Uzzone, con sede legale in Via Roma n. 24 – c.a.p. 12010 PEZZOLO VALLE UZZONE, a realizzare lavori di sistemazione e manutenzione idraulica del torrente Belbo in Comune di Santo Stefano Belbo (CN), finalizzati alla messa in sicurezza della sponda dx del

corso d'acqua e della relativa condotta irrigua, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
- b. il soggetto autorizzato nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi alle indicazioni tecniche contenute nel parere dell'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo (acquisito al prot. n. 38444/A1816B del 20/08/2026 e allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale);
- c. i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza alle seguenti ulteriori prescrizioni tecniche:
 - gli interventi di manutenzione con il taglio della vegetazione dovranno essere eseguiti in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale allegata all'istanza;
 - si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art.96 lettera c) del R.D. 523/1904;
 - durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
 - negli interventi di ricalibratura e ridefinizione delle sezioni di deflusso dovrà essere evitato qualsiasi abbassamento della quota attuale di fondo alveo del corso d'acqua;
 - la scogliera per la difesa del piede della sponda in ricostituzione, prevista a progetto per il contenimento delle possibili erosioni dovute alle piene ordinarie del corso d'acqua, dovrà essere realizzata a secco utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a KN 15 e in corrispondenza delle testate sia di monte che di valle, dovrà essere opportunamente risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza al fine del suo ammorsamento nella sponda; la stessa dovrà essere perfettamente raccordata con eventuali opere esistenti ed il suo piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
 - lungo l'intero tratto di sponda oggetto di ricostruzione, e nella fascia immediatamente retrostante al ciglio superiore, dovranno essere messe a dimora delle talee di piante autoctone (tipo: salice, pioppo nero ecc), al fine di favorire la rinaturalizzazione dell'area ed il consolidamento spondale della medesima;
- d. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- e. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- f. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo per il recupero della fauna ittica;
- g. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- h. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale – Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a

piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

- j. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- k. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- l. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni 2 (due)** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- m. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al succitato Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- n. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- o. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al succitato Settore;
- p. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'intervento stesso sia in seguito giudicato incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- q. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- r. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al

Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Referenti:

Luca Menardi

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 20260820_38444_Parere_PROVINCIA.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



CORPO DI POLIZIA LOCALE NUCLEO FAUNISTICO AMBIENTALE

Al Comandante del Corpo di Polizia Locale
Commissario Capo Valerio CIVALLERO

OGGETTO: L. 241/1990 e s.m.i. - R.D. 523/1904

P.I. 7976 - Autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idraulica del torrente Belbo nel Comune di Santo Stefano Belbo (CN)

Richiedente: Consorzio Irriguo di II Grado Alta Langa Bormida e Uzzone

Comunicazione di avvio del procedimento e richiesta pubblicazione.

Richiesta parere ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 37/2006 e D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011.

In riscontro alla Vostra richiesta, vista la documentazione presentata si rappresenta che i lavori in alveo dovranno essere realizzati rispettando quanto indicato nella D.G.R. 29 marzo 2010, n. 72-13725 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006".

Con riferimento alla tutela della fauna ittica, occorre prevedere che:

1. tali lavori, possibilmente, non dovranno essere realizzati nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica presente ed in particolare nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino; atteso che nel sopracitato torrente è stata rilevata la presenza di specie appartenenti alle famiglie dei Salmonidi e dei Ciprinidi ed è inoltre accertata la presenza dello Scazzone (*Cottus gobio*), specie classificata come vulnerabile, per l'esecuzione dei lavori si dovrebbero evitare i periodi compresi tra ottobre e febbraio e tra marzo e giugno;

2. sarà necessario, in sede di progetto, prevedere gli interventi di ripristino della morfologia e di recupero della naturalità del corso d'acqua, necessari per garantire un'adeguata capacità ittiogenica, come disciplinato all'**Allegato A: precauzioni da adottare per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici, della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010**

3. nei lavori in alveo interessati da:

- operazioni di disalveo e ricalibratura (INTERVENTO n.1 recupero e riuso del materiale, si procederà al prelievo del materiale depositato in alveo e in sponda sinistra per il suo reimpiego diretto in sito, seguendo i principi di compensazione morfologica), si richiede che debbano essere ripristinate le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari e della capacità ittiogenica, adottando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, i seguenti accorgimenti: creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo con alternanza di buche e di raschi, assicurare una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante e posizionare in alveo un adeguato numero di massi al fine di creare aree di rifugio per l'ittiofauna. Per quanto riguarda le sponde, predisporle in modo tale da creare rive digradanti dolcemente;
- interventi di recupero ambientale (INTERVENTO n.2 ricostruzione della sponda destra: il materiale recuperato sarà utilizzato per la ricostruzione del corpo arginale della sponda destra, garantendo nuovamente la protezione fisica alla condotta irrigua ivi alloggiata), si richiede, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, di curare le riprofilature del terreno per assicurare la miglior connessione possibile

tra le opere realizzate e l'intorno, in modo da non interrompere la continuità ecologico-funzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema ripale;

- operazioni di difesa longitudinale (INTERVENTO n.3 opere di difesa basale, verrà realizzata una scogliera localizzata, progettata per consolidare e proteggere il "piede" della nuova sponda, ovvero il punto più sollecitato e vulnerabile alle correnti di magra e di morbida), si richiede, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, di conferire ai profili longitudinali della scogliera un andamento caratterizzato dalla più elevata scabrosità, è auspicabile la costruzione di pennelli alternati, di soglie poco rilevate e la predisposizione di massi, allo scopo di diversificare per quanto possibile le correnti e creare interstizi sommersi, utilizzati come rifugio dalla fauna ittica;

4. sarà necessario richiedere un sopralluogo al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle prescrizioni richieste al punto n. 3, rivolgendosi direttamente al nostro Ufficio di Polizia Locale.

5. la durata dei lavori sia limitata il più possibile e che si agisca in condizioni di effettiva minor portata idrica in modo da scongiurare eventuali spostamenti da parte della fauna ittica;

6. nell'esecuzione dei lavori in alveo è preferibile procedere da valle verso monte.

Si rimane a disposizione per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari.

La presente nota è da inviare alla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico regionale - Cuneo.

Cuneo, 17/08/2026

L'Agente
Samuele FIANDINO



Il Vice Commissario
Dott. Massimiliano PELLERINO

